

# museo **Morandi**

## COMUNICATO STAMPA

**Paolo Manaresi**  
**ovvero: come camminare al fianco di Morandi,**  
**senza mai inciampare né cadere in trappola**

**a cura di Eugenio Riccòmini**  
**con la collaborazione di Lorenza Selleri**

**Museo Morandi**  
**dal 4 novembre 2008 all'11 gennaio 2009**

In occasione del centenario della nascita di Paolo Manaresi (Bologna, 1908 – 1991), il Museo Morandi è lieto di presentare la mostra *Paolo Manaresi. Ovvero come camminare al fianco di Morandi, senza mai inciampare né cadere in trappola*. La mostra, curata da Eugenio Riccòmini con la collaborazione di Lorenza Selleri, è ospitata all'interno degli spazi del Museo da poco riallestiti e vuole essere un momento di importante approfondimento non solo della figura del maestro bolognese ma soprattutto della sua attività incisoria. Attività, questa, che lo portò a ricoprire la cattedra di Incisione all'Accademia di Belle Arti di Firenze e in seguito all'Accademia di Bologna, quale successore di Giorgio Morandi.

Manaresi, artista a tutto tondo che si muoveva con grande padronanza tecnica e formale dalla pittura alla scultura, si avvicinò all'incisione in età già matura (la sua prima lastra risale al 1949), introdotto per amicizia e stima dallo stesso Morandi, di cui non fu mai allievo ma a cui dedicò esplicito omaggio in numerose occasioni. Eccellente interprete sia della natura morta che del paesaggio, a differenza di Morandi si cimentò con differenti tipologie di soggetti, dal ritratto al nudo, dagli studi di composizione ai soggetti sacri, dimostrando di avere sempre presente l'altissimo modello morandiano, ma anche di averne assimilato la lezione trasformandola in qualcosa di suo, di personale, di unico. E fu proprio grazie a queste premesse che nel 1954, a soli cinque anni dalla prima acquaforte, vinse il Gran Premio per l'Incisione alla XXVII Biennale di Venezia, a cui seguì il pieno riconoscimento di critica e di pubblico.

# museo **Morandi**

La mostra presenta sessantaquattro acqueforti, datate tra il 1949 e il 1986, provenienti dalla collezione degli eredi e dalla donazione che Mariano Mazzocco fece nel 1978 all'Istituzione Galleria d'Arte Moderna di Bologna, la cui catalogazione è stata realizzata tra il 1998 e il 1999 grazie al sostegno dell'IBC, Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna.

La selezione fatta dal curatore tra le oltre quattrocento lastre incise da Manaresi nella sua vita rispecchia la vicinanza dell'artista a Morandi, mostrandone però soprattutto i motivi di divergenza. Se è vero che entrambi si sono tenuti lontano dalle luci della ribalta per concentrarsi con pazienza e modestia sul lavoro, in una considerazione quasi sacrale del fare arte, allo stesso modo sono marcatamente evidenti alcune differenze tra i due. Il tratteggio di Manaresi, infatti, crea una profonda diversità di volumi e una grande varietà dei contrasti luministici, che sembrano sfociare in una ricerca dell'oscurità anziché della luce: l'impronta stilistica è tutta e solo sua, priva delle sottigliezze delicate di Morandi, lontana dalle sue studiatissime asimmetrie e i contrasti di luce, anziché impalpabili e aerei, sono sempre nettamente indicati e talora quasi scolpiti.

L'allestimento della mostra di Paolo Manaresi proprio all'interno degli spazi del Museo Morandi fa sì che le opere dei due artisti si affianchino facendo da contrappunto le une alle altre, come metafora dei rapporti che intercorsero tra i due maestri.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Comunicazione MAMbo – Istituzione Galleria d'Arte Moderna  
Elisa Maria Cerra  
Lara Facco  
tel. +39 051 6496653 - +39 051 6496654  
[ufficiostampaMAMbo@comune.bologna.it](mailto:ufficiostampaMAMbo@comune.bologna.it)



# museo Morandi

## LISTA OPERE IN MOSTRA

*Fiori di primavera nel vaso*, 1956

acquaforte  
300 x 158 mm  
Bologna, collezione Manaresi

*Natura morta - Lanternino, due candelieri, conchiglia e tabernacolo del '700*,  
1950

acquaforte  
230 x 330 mm  
Bologna, collezione Manaresi

*La fabbrica di 'Malmusi' in via Irnerio*, 1957

acquaforte  
225 x 420 mm  
Bologna, collezione Manaresi

*Aringhe*, 1950

acquaforte  
200 x 250 mm  
Bologna, collezione Manaresi

*'Il canale'. Visione notturna da via Roma*, 1954

acquaforte  
330 x 425 mm  
Bologna, collezione Manaresi

*La casa nera*, 1960

acquaforte  
300 x 410 mm  
Bologna, collezione Manaresi

*Case sotto il calanco*, 1974

acquaforte  
330 x 497 mm  
Bologna, collezione Manaresi

*La palizzata in via del Borgo S. Pietro*, 1955

acquaforte  
243 x 420 mm  
Bologna, collezione Manaresi

# museo Morandi

*Notturmo da via Riva di Reno, 1954*

acquaforte

232 x 470 mm

Bologna, collezione Manaresi

*'Questo terreno si vende', 1958*

acquaforte

400 x 500 mm

Bologna, collezione Manaresi

*Studi di teste, 1953*

acquaforte

148 x 132 mm

Bologna, collezione Manaresi

*Paesaggio da Abetaia sul monticello, 1952*

acquaforte

110 x 297 mm

Bologna, collezione Manaresi

*Lungo il Reno a Marano, 1952*

acquaforte

93 x 297 mm

Bologna, collezione Manaresi

*Sulla Porrettana, casolare verso Vergato, 1952*

acquaforte

80 x 245 mm

Bologna, collezione Manaresi

*Oggetti controluce, 1986*

acquaforte

325 x 285 mm

Bologna, collezione Manaresi

*Visione notturna, 1952*

acquaforte

290 x 340 mm

Bologna, collezione Manaresi

*'Il canale' n. 2. Visione notturna da via Roma, 1955*

acquaforte

300 x 520 mm

Bologna, collezione Manaresi

# museo Morandi

*Fabbriche, gasometri, insegna e rotaie, 1971*

acquaforte

320 x 495 mm

Bologna, collezione Manaresi

*Strada della Futa, 1952*

acquaforte

255 x 355 mm

Bologna, collezione Manaresi

*Natura morta - Omaggio a Morandi, 1950*

acquaforte

155 x 200 mm

Collezione privata

*Frate al cavalletto, 1949*

acquaforte

90 x 120 mm

Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Frate che legge, 1949*

acquaforte

102 x 88 mm

Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Autoritratto fatto a casa di sera, 1963*

acquaforte

150 x 140 mm

Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Autoritratto, 1960*

acquaforte

140 x 120 mm

Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Autoritratto, 1959*

acquaforte

185 x 165 mm

Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Mia madre, 1949*

acquaforte

83 x 62 mm

Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

# museo Morandi

*Autoritratto vestito da frate, 1950*

acquaforte

130 x 100 mm

Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Autoritratto, 1949*

acquaforte

84 x 61 mm

Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Notturmo a Gaggio Montano, 1952*

acquaforte

243 x 187 mm

Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Comignoli, 1973*

acquaforte

200 x 143 mm

Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Natura morta [con] libro [e] lanterna, 1949*

acquaforte

115 x 143 mm

Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Natura morta - Omaggio a Morandi, 1973*

acquaforte

96 x 142 mm

Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Natura morta in ombra con frutta e oggetti, 1950*

100 x 170 mm

Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Natura morta con mela, conchiglia e lumino, 1950*

acquaforte

155 x 200 mm

Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Fiori, 1960*

acquaforte

230 x 175 mm

Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

# museo **Morandi**

*Fiori secchi con vaso controluce*, 1966  
acquaforte  
250 x 217 mm  
Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Crocifissione*, 1949  
acquaforte  
116 x 144 mm  
Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Aringhe in padella*, 1950  
acquaforte  
200 x 250 mm  
Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Case di Silla*, 1952  
acquaforte  
180 x 220 mm  
Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Autoritratto con cappuccio da frate*, 1950  
acquaforte  
130 x 98 mm  
Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Autoritratto vestito da frate*, 1950  
acquaforte  
130 x 100 mm  
Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Autoritratto vestito da frate*, 1950  
acquaforte  
130 x 100 mm  
Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Donna accanto alla stufa*, 1950  
acquaforte  
260 x 300 mm  
Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Manichino, stufa, poltrona*, 1949  
acquaforte  
224 x 244 mm  
Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

# museo **Morandi**

*Dal disegno di Capranica, 1964*

acquaforte

250 x 330 mm

Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Natura morta con conchiglia, 1965*

acquaforte

200 x 300 mm

Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Natura morta, 1965*

acquaforte

283 x 445 mm

Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Fiori secchi nel vaso, 1968*

acquaforte

164 x 125 mm

Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Le rovine di fronte al palazzo Bentivoglio, 1970*

acquaforte

300 x 480 mm

Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Fabbriche, gasometri, 1971*

acquaforte

315 x 490 mm

Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Da disegno di ruderi in via Lame, 1971*

acquaforte

370 x 405 mm

Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Ruderi in via Lame, 1955*

acquaforte

360 x 300 mm

Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Via Amendola, deposito biciclette, 1958*

acquaforte

312 x 500 mm

Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna



# museo Morandi

*Rovine e ruderi a Parma, 1970*

acquaforte

300 x 495 mm

Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Natura morta con mele, pere, limoni, bottiglia, candelieri e cuccuma, 1950*

acquaforte

90 x 130 mm

Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*I pagliai che guardano a mattina, 1960*

acquaforte

200 x 305 mm

Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Natura morta con teschio di cavallo, vaso e lanterna, 1950*

acquaforte

195 x 205 mm

Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Conchiglia e pigna aperta, 1960*

acquaforte

186 x 240 mm

Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Natura morta - Omaggio a Morandi, 1973*

acquaforte

104 x 143 mm

Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Mazzo di fiori secchi con vaso e lumino, 1960*

acquaforte

248 x 200 mm

Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Piccola natura morta con pigna, 1971*

acquaforte

100 x 140 mm

Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

*Nello studio, 1973*

acquaforte

98 x 143 mm

Bologna, Istituzione Galleria d'Arte Moderna

# museo Morandi

## PAOLO MANARESI. Cenni biografici

Nasce a Bologna il 23 settembre del 1908. Nel 1929 si diploma all'Accademia di Belle Arti, dove è allievo di Romagnoli e Casanova. Dal 1934 insegna alla Scuola d'Arte di Varallo Sesia ed intraprende l'attività di scultore. Nel 1945 ritorna a Bologna come docente al Liceo Artistico. Dal 1949, incoraggiato da Giorgio Morandi, si dedica attivamente all'incisione. Nel 1950 è invitato alla Biennale di Venezia, dove vi ritorna nel 1952. Nello stesso anno si tiene la sua prima personale di acqueforti alla Galleria Cairolo di Milano. Nel 1953 Carlo Alberto Petrucci, direttore della Calcografia Nazionale, ordina presso l'istituto romano un'ampia antologica dell'opera grafica di Manaresi. Sempre nel 1953 diventa direttore all'Istituto d'Arte di Bologna. Nel 1954 ottiene il Gran Premio Internazionale per l'incisione alla XXVII Biennale di Venezia. Dal 1956 al 1958 insegna all'Accademia di Belle Arti di Firenze. Nel 1958 Giorgio Morandi lo vuole come suo successore alla cattedra di Tecniche dell'Incisione presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna. Nel 1963 consegue il Premio Olivetti per la sua produzione artistica. Nel 1966 è premiato alla Mostra Internazionale della Grafica a Palazzo Strozzi di Firenze. Tra il 1962 e il 1968 partecipa alle rassegne *Intergrafik* di Berlino e Varsavia. Nel 1970 la Galleria Nuova Loggia di Bologna gli dedica una personale di grafica; nello stesso anno, in un'ampia rassegna al Museo Civico di Bologna Manaresi è rappresentato da un significativo numero di acqueforti. Tra il 1972 e il 1974 illustra "Terra d'Emilia" di Riccardo Bacchelli. L'anno successivo, con la donazione di un collezionista, diverse opere entrano a far parte delle Collezioni della Galleria d'Arte Moderna. Nel 1978 l'Associazione "Francesco Francia", in collaborazione con il Comune di Bologna, gli dedica una grande antologica suddivisa in due sezioni: una di dipinti presso il Museo Civico Archeologico, l'altra sull'opera grafica presso la Galleria d'Arte Moderna.

Con l'evento del 1978 si conclude l'iter espositivo di Manaresi. Negli anni successivi si rifugia nel suo studio. Dopo un lungo periodo di disagio esistenziale, un giorno di fine luglio del 1991 scelse di andarsene in silenzio.

Nel 1995 la Galleria Mazzoni Arte di Bologna dedica al maestro una personale con incisioni e dipinti. Nel settembre 1996 a Manaresi viene dedicata la mostra "Il tempo di un fiore" di Pescia. Subito dopo è il Comune di Montecatini Terme ad esporre 40 lavori; e le sue più belle acqueforti sono presenti alla mostra "L'Incisione nelle Istituzioni Artistiche Italiane", tenutasi a Monsummano Terme.

# museo **Morandi**

Il 1997 è l'anno dell'importante mostra "Morandi, Manaresi, De Vita: Segno e Colore" tenutasi da luglio a ottobre presso la Galleria di Arte Moderna di San Marino (Dicastero della Cultura della Repubblica di San Marino). Una selezione delle opere è stata riproposta in una successiva mostra presso la Galleria Mazzoni Arte di Bologna.

Dal 1997 a oggi, infine, opere di Paolo Manaresi sono state esposte in mostre nazionali di gallerie ed istituzioni, ad esempio "Norma e Arbitrio, ingegneri e architetti a Bologna", 2000 e "Paesaggio urbano, Stampe italiane della prima metà del '900 da Boccioni a Vespignani" a cura di Alida Moltedo Mapelli, Roma Calcografia Nazionale, 2003.

# museo Morandi

## SCHEMA TECNICA

Titolo:	<i>Paolo Manaresi ovvero: come camminare al fianco di Morandi, senza mai inciampare né cadere in trappola</i>
Curatore:	Eugenio Riccòmini con la collaborazione di Lorenza Selleri
Sede espositiva:	Museo Morandi Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore, Bologna
Periodo di esposizione:	4 novembre 2008 – 11 gennaio 2009
Orari:	martedì – venerdì 9.00 - 18.30 sabato, domenica e festivi 10.00 – 18.30 chiuso lunedì non festivi, 1 gennaio, 1 maggio, 25 dicembre
Ingresso:	gratuito
Informazioni:	Museo Morandi tel. 051 2193646 - 051 2193294 fax 051 2193403
Catalogo:	Edisai, Ferrara. Testi di Eugenio Riccòmini e Claudio Poppi
Comunicazione:	Lara Facco Ufficio Comunicazione e sviluppo marketing MAMbo – Istituzione Galleria d'Arte Moderna tel. 051 6496654  Elisa Maria Cerra Ufficio Comunicazione/Stampa MAMbo - Istituzione Galleria d'Arte Moderna Tel. 051 6496653 <a href="mailto:ufficiostampamambo@comune.bologna.it">ufficiostampamambo@comune.bologna.it</a>